



«Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò».

«SE UNO È IN CRISTO, È UNA CREATURA NUOVA»

SAN Paolo afferma che «se uno è in Cristo, è una creatura nuova», lascia perdere le cose vecchie e si aggrappa a quella novità portata dal Signore: una vita piena e riconciliata nell'amore (*II Lettura*). La riconciliazione non è mai a senso univoco: necessita di una persona che la dona e un'altra che la accoglie, altrimenti resta sterile. La parabola del Padre misericordioso e dei due figli ne è un esempio luminoso: da una parte c'è il Padre che accoglie i due figli e dall'altra ci sono i figli: il minore, che nell'abbraccio di misericordia, si rende conto del male fatto e si lascia riaccogliere, mentre il figlio maggiore si chiude nei suoi preconcetti e non accetta il perdono, cosicché l'offerta del padre di rientrare crolla.

Sono i due modi con i quali ogni uomo può porsi dinanzi al perdono di Dio: o lasciarsi avvolgere da questo infinito e paterno amore, o rimanere inerte a cercare di capire una logica che non potrà mai essere compresa con le teorie umane. Tuttavia, se ci si lascia plasmare da questo affetto, si comprende che il vero imperativo che cambia la vita è l'amore, non l'imposizione o la legge.

Tiberio Cantaboni

● Oggi il Vangelo ci propone la parabola del figliol prodigo. Il Signore Dio è buono e paziente. Egli invia il Figlio suo non per coloro che si credono giusti, ma per coloro che si riconoscono peccatori. Il nostro ritorno sarà per lui una festa.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cfr Is 66,10-11) in piedi
Rallégrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - All'inizio di questa celebrazione eucaristica chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

(Breve pausa di silenzio).

C - Signore, volto umano dell'infinita misericor-

dia di Dio, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**
C - Cristo, parola fedele del Padre, che ci esorti alla conversione, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, cuore umano di Dio, che hai compassione della nostra fragilità, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

Non si dice il Gloria.

COLLETTA - Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

O la colletta dell'Anno C, dal Messale II ed., pag. 971:

C - O Dio, Padre buono e grande nel perdono, accogli nell'abbraccio del tuo amore tutti i figli che tornano a te con animo pentito; ricoprili delle splendide vesti di salvezza, perché possano gustare la tua gioia nella cena pasquale dell'Agnello. Egli è Dio e vive... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la festa di Pasqua. È il preludio della Pasqua cristiana, che opera la nuova alleanza in Gesù Cristo.

Dal libro di Giosuè (5,9a.10-12)

In quei giorni, ⁹il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». ¹⁰Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gèrico. ¹¹Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

¹²E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sol 33/34,2-7)

Sant'Agostino dice che in questo salmo è Cristo stesso che invita gli uomini a lodare Dio, Padre che ama e ascolta ogni suo figlio. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Re- Sol- Fa Sol-
Gu - sta - te e ve - de - te co - m'è
Re- Sol- La
buo - no il Si - gno - re.

Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegrino. **R**

Magnificate con me il Signore, / esaltiamo insieme il suo nome. / Ho cercato il Signore: mi ha risposto / e da ogni mia paura mi ha liberato. **R**

Guardate a lui e sarete raggianti, / i vostri volti non dovranno arrossire. / Questo povero grida e il Signore lo ascolta, / lo salva da tutte le sue angosce. **R**

SECONDA LETTURA

È Cristo che ci riconcilia con Dio: ci fa rinascere con il Battesimo a una nuova vita, la sua.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (5,17-21)

Fratelli, ¹⁷se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. ¹⁸Tutto questo però vie-

ne da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. ¹⁹Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

²⁰In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. ²¹Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustiziosi di Dio.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Lc 15,18)

in piedi

R Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

R Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Dio è fedele alle sue promesse di amore e di perdono, perché è bontà infinita. Questo è l'insegnamento che Gesù ripete, con termini commoventi, mediante la parabola del figliol prodigo (o del padre misericordioso).



Dal Vangelo secondo Luca (15,1-3.11-32)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei ²e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». ³Ed egli disse loro questa parabola: ¹¹«Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.

¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». ²⁰Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a

te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". ²²Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". ³¹Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel tempo di Quaresima, suggerisce il Messale Romano (II ed., pag. 306), si può rinnovare la professione di fede con il Simbolo detto "degli Apostoli".

** Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea liturgica di questa scelta.*

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra; / **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore** (Alle parole «il quale fu concepito... Maria Vergine», tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, / **nacque da Maria Vergine,** / patì sotto Ponzio Pilato, / **fu crocifisso, morì e fu sepolto;** / discese agli inferi, / **il terzo giorno risuscitò da morte;** / salì al cielo, / **siede alla destra di Dio Padre onnipotente;** / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / **Credo nello Spirito Santo,** / la santa Chiesa cattolica, / **la comunione dei santi,** / la remissione dei peccati, / **la risurrezione della carne,** / la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, quando cerchiamo il Signore, egli ci risponde e ci libera da ogni timore. Questa certezza ci permette di rivolgere al Padre la nostra preghiera, confidando nella sua misericordia.

Lettore - Preghiamo insieme, dicendo:

A - **Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

IV DOMENICA

1. Per il Santo Padre, Papa Francesco, i vescovi e tutti i ministri della Chiesa: come ministri della misericordia, sappiano accogliere e ascoltare quanti si accostano a loro per ricevere il conforto del Signore. Preghiamo:

2. Per chi non riesce a perdonare: l'esempio del figlio maggiore della parabola ti spinga a non vivere chiusi nei propri schemi e nei propri risentimenti, ma a fare il primo passo verso una rinnovata accoglienza. Preghiamo:

3. Per i catecumeni, che si preparano a ricevere i sacramenti: si aprano alla grazia della conversione e dell'adesione a Cristo. Preghiamo:

4. Per le nostre comunità: le inevitabili difficoltà di rapporto non siano occasione per elevare muri invalicabili, ma passaggi necessari per purificare e rendere migliori i rapporti interpersonali. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Dio di misericordia infinita, che mai ti stanchi di accogliere i tuoi figli dispersi, accogli con paternità la nostra filiale preghiera e mostraci la tua misericordia; fa' che, sapendoci da te amati, possiamo aprirci all'accoglienza reciproca. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio di Quaresima I: Il significato spirituale della Quaresima. Messale II ed., pag. 320).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «**Rallégrati, figlio mio, perché tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.**» (Lc 15,32)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perché i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio: Apri le tue braccia** (490); **Come un padre** (492). *Salmo responsoriale:* da Il canto del Salmo Responsoriale (ElleDiCi 2011). **Ritornello: Benedirò il Signore in ogni tempo** (101). *Processione offertoriale: O Signore, raccogli i tuoi figli* (697). *Comunione: Passa questo mondo* (702); **Signore, tu mi scruti e mi conosci** (729). *Congedo: Quello che abbiamo udito* (710).

ELEMOSINA: GESTO DI CONDIVISIONE

RIFLETTIAMO sull'elemosina con don Valeriano Pomari, parroco di Licinella-Paestum in provincia di Salerno.

Cos'è l'elemosina? L'elemosina rende visibile, attraverso un'azione concreta, quella dinamica della Carità che trova la sua ragione nel voler essere di Cristo facendosi prossimi ai fratelli che sono nella necessità.

È un gesto? L'elemosina non è solo dare qualcosa, ma condividere, cioè dividere con qualcuno quanto possiedo, beni materiali ma non solo, per restituirgli quella dignità che la condizione della sua vita non gli permette di avere.

Con l'elemosina diamo un po' di noi stessi e diventiamo, nella semplicità del nostro gesto, espressione dell'amore fecondo di Dio che raggiunge la vita delle sue creature attraverso la nostra carità, come ci ricorda Papa Francesco «le opere di misericordia continua-



IA_64 / ISTOCK

Un povero chiede l'elemosina ai passanti.

no a rendere visibile la bontà di Dio» (Cfr Misericordia et Misera, 18).

A chi? Le opere di misericordia corporali (dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti) e spirituali (consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti) sono azioni caritatevoli con le quali sopperiamo alle necessità di ordine fisico e spirituale del prossimo.

«Tra queste opere, fare l'elemosina ai poveri è una delle principali testimonianze della carità fraterna: è pure una pratica di giustizia che piace a Dio» (Cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica, 2447*).

Lucia Giallorenzo

LITURGIA DEL GIORNO

IV SETTIMANA DI QUARESIMA

(1-6 aprile) Liturgia delle Ore: IV settimana

01 L Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Un pagano, funzionario del re, ricorre a Gesù per la guarigione del figlio moribondo. Gesù lo rassicura: «Tuo figlio vive»; il funzionario «crede alla sua parola» e la guarigione è immediata. *S. Maria Egiziaca; S. Ugo di Grenoble; S. Gilberto.* Is 65,17-21; Sal 29,2.4-6.11-13; Gv 4,43-54.

02 M Dio è per noi rifugio e forza. L'attenzione non è sulla guarigione; nessuna parola sulla fede del guarito. Tutta l'attenzione è sul «sabato», giorno del Signore, del quale Gesù dispone perché «Figlio», consapevole della sua identità divina. *S. Francesco da Paola; S. Abbondio; B. Elisabetta Vendramini.* Ez 47,1-9.12; Sal 45,2-3.5-6.8-9; Gv 5,1-16.

03 M Misericordioso e pietoso è il Signore. Gesù afferma la sua uguaglianza con Dio: il Figlio fa quello che fa il Padre; il Padre ha delegato al Figlio il potere di giudicare. *S. Sisto I; S. Luigi Scrosoppi; B. Gandolfo da Binasco Sacchi.* Is 49,8-15; Sal 144,8-9.13-14.17-18; Gv 5,17-30.

04 G Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo. Gesù conferma le sue parole con tre testimonianze: Giovanni Battista, «lampada che arde e splende»; le opere, che il Padre gli ha dato di compiere; le Scritture. *S. Isidoro; S. Francesco Marto; S. Gaetano Catanoso.* Es 32,7-14; Sal 105,19-23; Gv 5,31-47.

05 V Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato. I parenti e altri pensano di sapere chi è Gesù, ma la loro conoscenza non può raggiungere la sua origine divina. Solo Gesù conosce la sua derivazione dal Padre che lo ha mandato. *S. Vincenzo Ferrer; S. Irene; S. Giuliana.* Sap 2,1a.12-22; Sal 33,17-22; Gv 7,1-2.10.25-30.

06 S Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio. La folla si interroga sull'origine divina di Gesù, così i suoi capi; Nicodemo si appella alla Legge; le guardie sono stupite dalla sua parola. Solo la fede può portare a conoscere chi è davvero Gesù. *S. Pietro da Verona; B. Caterina da Paltanza; S. Prudenzio.* Ger 11,18-20; Sal 7,2-3.9-12; Gv 7,40-53.

[07 D V Domenica di Quaresima / C (S. Giovanni Battista de la Salle) Is 43,16-21; Sal 125,1-6; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11].

Tarcisio Stramare, *osj*

Oggi viene celebrata nel Tempio san Paolo di Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de "La Domenica".

RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA

Intenzioni: Aprile

Universale: Per i medici e il personale umanitario presenti in zone di guerra, che rischiano la propria vita per salvare quella degli altri. **Dei Vescovi:** Perché con la sua Parola il Crocifisso-Risorto accenda nei cuori l'entusiasmo per la missione. **Mariana:** Con Maria possiamo vivere fedelmente gli impegni del nostro Battesimo.